

1°) aumento dei contributi consorziali di almeno il 15%, per rendere possibile il versamento da parte del Consorzio all' I. N. A. di L. 130.000 annue per anni 50, annualità che al tasso del 5%, avrebbe costituito un valore di L. 2.400.000 circa.

In tal modo l'Istituto avrebbe potuto recuperare un totale di circa L. 5.300.000 in confronto alla somma di L. 8.000.000 circa cui ammontava il proprio complessivo credito capitale, rate di ammortamento rimaste insolute ed interessi di mora.

Al momento degli accordi di massima era intervenuto anche S. E. il Prefetto di Como, il quale aveva dato anche affidamento per l'aumento dei contributi consorziali, onde rendere possibile al Consorzio il versamento della rata annua, per 50 anni, di L. 130.000, come sopra è detto.

Senonché, successivamente, gli organi amministrativi del Consorzio, a seguito di nuovo esame della situazione, hanno presentato una relazione, nella quale sostengono che, di fronte alle pressioni del Consorzio ed alla situazione dell'agricoltura della zona, perora perché si tratta di terreni di montagna, il progetto sopra riportato è inattuabile, non essendo comunque possibile, fra l'altro, l'aumento dei contributi consorziali.